

## Pro Loco: «Addio sagre con le nuove regole»

Cambia il regime fiscale delle Pro Loco, e si rischia la cancellazione di alcuni dei maggiori eventi: nel Veneziano si potrebbe dire addio alla mostra del radicchio di Rio San Martino, il Pan e Vin sul Sile a Quarto d'Altino, per non parlare delle grandi feste del pesce di Chioggia e Caorle. Il nuovo sistema di fiscalità ha messo in subbuglio le Pro Loco, che ora potrebbero venire considerate alla stregua di attività commerciali, se la maggior parte dei loro proventi è di natura commerciale.

**Grosoli** a pagina XIV

## Le Pro Loco: «Se cambia regime fiscale sagre a rischio»

►Potrebbero venire considerate attività commerciali, con più imposte e obblighi

### IL CASO

**NOALE** Cambia il regime fiscale delle Pro Loco, e si rischia la cancellazione di alcuni dei maggiori eventi: nel Veneziano si potrebbe dire addio alla mostra del radicchio di Rio San Martino, il Pan e Vin sul Sile a Quarto d'Altino, per non parlare delle grandi feste del pesce di Chioggia e Caorle.

Il nuovo sistema di fiscalità ha messo in subbuglio le Pro Loco, che ora potrebbero venire considerate alla stregua di attività commerciali, se la maggior parte dei loro proventi è di natura commerciale. E mentre gli occhi sono puntati alle prossime decisioni in arrivo da Roma, l'Unpli Venezia alza la voce. La notizia era nell'aria da mesi, ma la conferma è arrivata a fine dicembre con una circolare dell'Agenzia delle Entrate, entrata in vigore dal 1 gennaio 2026. Fino al 2025 infatti le Pro Loco iscritte al Runtis come Aps (il Runtis è il Registro unico nazionale del Terzo Settore, le Aps Associazioni di promozione sociale, introdotto nel 2021) rientravano quasi tutte in un regime fiscale che garantiva misure agevolate.

### NUOVO REGIME FISCALE

Con l'ultima modifica invece, viene stabilito che se una Pro Loco ha un bilancio superiore a 85mila euro e la maggior parte delle attività sono di natura commerciale, questa passerà ad un nuovo regime fiscale. Le entrate commerciali derivano da attività culturali,

sociali a salvaguardia dell'ambiente, somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti tipici e del territorio, come avviene nelle sagre. Tradotto, maggiori imposte, obbligo di registratore di cassa, obblighi amministrativi, contabili e tributari. Il che, si legge nella nota di Unpli Venezia, potrebbe portare molte Pro Loco a scegliere se organizzare o meno eventi divenuti ormai tradizionali.

Alla luce delle nuove direttive è scattato subito il confronto a livello regionale e nazionale: ora si tengono gli occhi puntati su Roma, in attesa di una nuova circolare in arrivo entro maggio, che chiarirà alcuni aspetti e potrebbe confermare quanto già riportato a inizio anno. Se così fosse, i volontari potrebbero decidere di incrociare le braccia. E magari si vedrebbe venir meno anche il tradizionale Zogo de l'Oca di Mirano e l'Antica Fiera di Sant'Andrea di Portogruaro. Tutte occasioni che richiamano ogni anno migliaia di visitatori, la cui assenza impatterebbe anche sulle economie delle comunità e sulle filiere produttive, oltre a minare la promozione delle eccellenze locali e indebolire le reti

**TONON (UNPLI VENEZIA):  
«SPESSE I PROVENTI  
DELLE MANIFESTAZIONI  
VENGONO REINVESTITI  
IN SERVIZI A FAVORE  
DELLA COMUNITÀ»**



### IL PRESIDENTE UNPLI VENEZIA

«Unpli – spiega il presidente provinciale di Venezia, Fabrizio Tonon – è vicina alle proprie associate, che, va ricordato, svolgono attività senza scopi di lucro»

**G**

Venerdì 13 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it



**ZOGO DE L'OCA** Un momento della tradizionale fiera di Mirano

di volontariato e la funzione sociale delle manifestazioni.

### «UTILI ALLA COLLETTIVITÀ»

Il grido d'allarme arriva da Unpli Veneto che, attraverso il suo presidente Rino Furlan con la Giunta esecutiva, i consiglieri nazionali e i presidenti provinciali, sta lavorando in stretto coordinamento con la dirigenza nazionale per scongiurare tale rischio. «Unpli – spiega il presidente provinciale di Venezia, Fabrizio Tonon e il referente veneziano in Giunta regionale Enrico Scotton – è vicina alle proprie associate, che, va ricordato, svolgono attività senza scopi di lucro. Tutti i proventi che le stesse raccolgono sono destinati alle finalità statutarie. Spesso quanto viene raccolto durante le manifestazioni, sagre o le feste popolari viene poi investito per opere e servizi di utilità sociale a favore della propria comunità. Essere considerati alla stregua di chi svolge attività commerciale a fi-

ni di lucro, è un rischio che vogliamo scongiurare o almeno stemperare. Gli utili generati e tutte le attrezzature, in caso di scioglimento della Pro Loco restano a sostegno di attività sociali e di utilità pubblica, è bene ricordarlo». Conclude il presidente Tonon, «Invito i presidenti di ogni singola Pro Loco a prestare grande attenzione alle novità e di utilizzare la scheda di pochi punti che abbiamo predisposto per definire insieme ai consulenti di fiducia l'assetto fiscale migliore per le peculiarità della propria Pro Loco».

**Davide Grosoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE NUOVE REGOLE  
POTREBBERO  
PORTARE LE PRO LOCO  
A RINUNCIARE  
AD EVENTI  
ORMAI TRADIZIONALI**



## Il controllo di vicinato ora si fa con la telecamera di quartiere

► L'occhio elettronico leggerà le targhe e sarà collegato alla centrale operativa ► Il costo sarà a carico dei cittadini che ne richiederanno l'installazione in zona

### MIRANO

Il futuro del controllo di vicinato? La telecamera di quartiere. L'idea è stata lanciata dal comandante della polizia locale dell'Unione dei Comuni Stefano Sorato, durante un incontro sulla prevenzione furti e truffe organizzato dal gruppo controllo del vicinato di Mirano presso la sala parrocchiale di Zianigo. L'occhio elettronico, in grado di leggere le targhe dei veicoli in transito, dovrà essere puntato esclusivamente su area pubblica. Non una telecamera domestica ma un'apparecchiatura certificata. La spesa di acquisto sarà a carico dei cittadini che la vorranno installare, mentre l'amministrazione comunale provvederà al normale funzionamento e al collegamento con la centrale operativa gestita dalle forze dell'ordine. Quindi saranno sempre di grandissima importanza le segnalazioni degli abitanti del quartiere, ma ci potrà essere anche un aiuto specifico nel cercare di intercettare i malviventi.

rio e potenziare le pattuglie in servizio nei 40 chilometri quadrati del Comune».

Consigli su come comportarsi per non trovarsi bersaglio di ladri o truffatori sono stati dati dal referente dell'associazione Controllo del vicinato di Mirano Niki Sorzè, come accendere l'allarme anche se si esce qualche minuto da casa, farsi vuotare le cassette delle lettere da parte dei vicini in caso di assenza prolungata, fare attenzione alle cassette degli attrezzi dove i malintenzionati possono trovare facilmente cacciaviti o attrezzi per aprire porte e serramenti, non pubblicare sui social che si è in ferie.

L'adesione al controllo del vicinato è libera e gratuita. Per Mirano e frazioni si può accedere al sito del Comune all'indirizzo <https://www.comune.mirano.ve.it/it/page/controllo-di-vicinato-come-aderire>. I responsabili formeranno dei gruppi whatsapp (non chat) omogenei per residenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### FURTI

Quello dei furti e truffe è un argomento molto sentito. Anche martedì pomeriggio nella frazione miranese è stata svaligiata un'abitazione in via Scortegara. «La prefettura ha potenziato i controlli a novembre e dicembre – ha affermato la vicesindaca Maria Giovanna Boldrin –. I cittadini devono sempre segnalare e denunciare ai carabinieri furti, truffe e anche i tentativi, solo così il prefetto può avere la reale sensazione di quello che succede nel nostro territorio».

**L'IDEA È STATA LANCIATA  
DAL COMANDANTE  
DELLA POLIZIA LOCALE  
DELL'UNIONE DEI COMUNI  
DEL MIRANESE  
STEFANO SORATO**

## Zianigo

### Gli regalano il “gratta e vinci” a Capodanno, vince 50mila euro

Gli regalano un “Gratta e vinci” per capodanno e lui vince 50mila euro. Sull’identità del fortunato non ci sono certezze, si sa solo che si è presentato nei giorni scorsi presso la cartoleria Boesso di Marta Simionato a Zianigo di Mirano per avere la conferma che quel tagliando da 10 euro ricevuto in dono fosse vincente. «Mi ricordo di avere venduto alcuni biglietti a fine dicembre ad una signora che voleva farne dono per capodanno ai

nipoti» dice Lorella Boesso, madre della titolare. «Non è usuale che qualcuno regali dei biglietti della lotteria istantanea. Dopo alcune settimane in negozio si è presentato un signore che non conosco con un “Tutto per tutto” da 10 euro affermando di non conoscere le regole e che gli sembrava di avere vinto. Anch’io non credevo ai miei occhi, poi ho verificato con il terminale che ha tolto ogni dubbio sulla vincita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VINCITA** La cartoleria Boesso dove è stato portato il biglietto



## La polizia locale di Spinea e Venezia sono un Corpo solo

► Il consiglio veneziano ha approvato lo schema di convenzione ieri

### SPINEA

Spinea è ufficialmente con Venezia nella gestione, in forma associata, delle funzioni di polizia locale e sicurezza urbana. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Spinea, avvenuta lo scorso settembre, anche i consiglieri del capoluogo ieri hanno approvato lo schema di convenzione tra i due Comuni. «Venezia e Spinea ritengono di reciproco interesse, per la collaborazione tra i Corpi di polizia locale dell'intero territorio metropolitano, mantenere e incrementare le sinergie già attive – dichiarano da Venezia –. L'obiettivo è garantire un esercizio più efficace delle funzioni di polizia locale attraverso un migliore utilizzo delle risorse umane e delle strumentazioni tecniche disponibili».

Dall'1 gennaio Spinea è ufficialmente fuori dall'Unione dei Comuni del Miranese e la polizia locale è tornata sotto la piena gestione comunale. Un primo passaggio amministrativo significativo, che con questo nuovo accordo segna l'avvio concreto di una nuova fase per la sicurezza urbana e il presidio del territorio. Il percorso era stato avviato nei mesi scorsi: a luglio l'amministrazione comunale spinetense aveva approvato l'uscita dall'Unione, mentre a novembre il consiglio comunale aveva dato il via libera alla delibera per la gestione associata dei servizi di polizia locale e sicurezza urbana con il Comune di Venezia. Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, sono rientrate quindi tra le competenze dirette del Comune di Spinea le funzioni di polizia locale e protezione civile, comprese dotazioni e personale che nel 2015 erano stati trasferiti all'Unione. Il nuovo Corpo di polizia locale di Spinea può

contare su 12 unità complessive, e ora sul supporto di Venezia. La convenzione mira ad assicurare una maggiore sicurezza per i cittadini, un più capillare presidio del territorio e un potenziamento dei servizi rivolti alla collettività. La convenzione avrà una durata quinquennale, fino al 31 dicembre 2030, ed è rinnovabile dai rispettivi organi competenti.

### LA REAZIONE

«Questo passaggio formale in consiglio comunale a Venezia era un tassello necessario per dare attuazione al nostro obiettivo: dotare Spinea di una polizia locale presente sul territorio e fornita della strumentazione necessaria per svolgere efficacemente il proprio lavoro – spiega il sindaco Franco Bevilacqua –. Grazie a questa importante convenzione potremo contare su una centrale operativa attiva h24 e su un sistema di videosorveglianza operativo h24, sulla gestione delle attività di formazione del personale, sulla gestione amministrativa delle violazioni al Codice della strada, sulla vigilanza e sul supporto alle manifestazioni, oltre ai servizi congiunti con l'unità cinofila per la prevenzione del consumo di sostanze stupefacenti. È previsto anche un servizio di pulizia e ripristino stradale post-incidente. Parallelamente, come annunciato nei giorni scorsi, è stata avviata la prima fase del programma di manutenzione degli impianti di videosorveglianza. Ringrazio il Comune di Venezia per aver formalizzato in tempi celeri questo atto che segna una vera e propria svolta per Spinea».

**Melody Fusaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO  
FRANCO BEVILACQUA:  
«POSSIAMO CONTARE  
SU UN SISTEMA  
OPERATIVO ATTIVO  
24 ORE AL GIORNO»**

LA RIFORMA FISCALE DEL TERZO SETTORE

## Pro loco come enti, sagre a rischio



La Fiera dell'oca di Mirano

**L**a nuova normativa fiscale di riforma del terzo settore rischia di spazzare via alcuni degli eventi più consolidati della nostra tradizione, finora organizzati dalle Pro Loco. Dalla Mostra del radicchio di Rio San Martino al Zogo dell'oca di Mirano alla festa del pesce di Chioggia: tutte potrebbero chiudere i battenti. Motivo? Dal primo gennaio le Pro loco iscritte al Registro unico nazionale terzo settore non potranno più usare il regime forfettario. / PAGINA 33

## SICUREZZA

### Polizia locale gestione associata Il sì all'accordo

Il Consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione tra i Comuni di Venezia e Spinea per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia locale e di Sicurezza urbana su tutto il territorio della Città metropolitana. Il provvedimento autorizza il sindaco alla sottoscrizione della convenzione. L'obiettivo è garantire un esercizio più efficace delle funzioni di Polizia locale attraverso un migliore utilizzo delle risorse umane e delle strumentazioni tecniche disponibili. La convenzione mira a svolgere in modo coordinato alcuni servizi con l'intento di assicurare una maggiore sicurezza per i cittadini, un più capillare presidio del territorio.



## Riforma fiscale: gli effetti sulle associazioni

Il grido d'allarme dell'Unpli dopo le novità fiscali introdotte da gennaio  
«Noi contiamo su volontari e gli utili sostengono attività sociali»

### «Pro loco considerate enti commerciali Rischiano di saltare fiere e sagre storiche»



La Fiera dell'oca di Milano: una delle manifestazioni più attese in autunno

#### TRADIZIONI

**L**a nuova normativa fiscale di riforma del terzo settore rischia di spazzare via alcuni degli eventi più consolidati della nostra tradizione, finora organizzati dalle Pro Loco. Dalla Mostra del radicchio di Rio San Martino al Zogo dell'oca di Milano, dall'Antica fiera di Sant'Andrea di Portogruaro al Panevin sul Sile di Quarto d'Altino, per finire con le Feste del pesce di Chioggia e Caorle: tutte potrebbero chiudere i battenti. Motivo? Dal primo gennaio scorso i presidenti delle Pro loco vivono la nuova riforma come una spada di Damocle sospesa sulla loro testa. Si prevede infatti che le Pro Loco iscritte al Runtis (Registro unico nazionale terzo settore) come Associazioni di promozione sociale non potranno più usare il regime forfetario ex L. 398/91 per le attività commerciali (sommministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti tipici e del territorio, come avviene nelle sagre, sponsorizzazioni). Si prevedono nuovi obblighi di tracciabilità (registratore di cassa, contabilità separata ai fini Iva). È previsto inoltre un ag-

#### LA SAGRA DEL PESCE DI CHIOGGIA

### «Ora penseremo se ne vale la pena»



I volontari della Pro loco di Chioggia stanno seguendo con apprensione i possibili risvolti fiscali e amministrativi derivanti dal rischio di essere classificati come enti commerciali. A Chioggia potrebbe essere a rischio la Sagra del pesce, l'evento clou del mese di luglio non solo per la città. «Le attività delle Pro Loco sono realizzate con l'apporto di migliaia di volontari», spiega Marco Donadi, responsabile della Pro Loco di Chioggia, «la natura non lucrativa delle iniziative ha consentito fino a oggi di garantire la possibilità di reinvestire quella piccola marginalità economica che a volte si viene a creare con gli eventi in altre iniziative di interesse sociale o per il sostentamento dell'apparato associativo. Adesso tutto questo è messo in discussione. Operare con l'assillo di non sfiorare i limiti imposti dai nuovi regimi fiscali con le responsabilità che ne derivano, fa perdere quell'entusiasmo che ha sempre caratterizzato il mondo del volontariato e delle Pro Loco. Speriamo in una presa di coscienza da parte del legislatore su questi aspetti. Certo dovremo ricalibrare un po' tutti gli eventi. Adesso ogni volta che si decide di fare qualcosa bisogna preventivamente valutarne l'opportunità». —

E.B.A.

#### RIO SAN MARTINO DI SCORZÈ

### «Radicchio, ma anche beneficenza»



Da 43 edizioni Rio San Martino di Scorzè celebra il radicchio rosso di Treviso Igp con stand enogastronomici, musica dal vivo e la mostra del radicchio tardivo. Valorizzazione del prodotto locale, ma anche concorsi per gli istituti alberghieri e raccolte fondi per beneficenza durante le serate. I costi arrivano a superare - solo per la gestione delle strutture e degli stand - i centomila euro. «A lavorare alla mostra» spiega Vania Scortegagna, segretaria della Pro Loco, «sono oltre 200 volontari di tutte le età, impiegati dalle pulizie alla cucina al controllo stand. Un contributo volontario non solo durante la festa vera e propria, ma anche per tutto il periodo preparatorio che dura mesi. Gli introiti sono consistenti, sì, ma solo una parte di essi viene riutilizzata per fare da base alla manifestazione dell'anno dopo. Il resto in parte permette di gestire gli altri eventi minori organizzati dalla Pro Loco nel corso dell'intero anno, in parte va in beneficenza per le associazioni locali o dei paesi vicini, e per iniziative nazionali come Telethon e le parrocchie di Scorzè. Sappiamo dei cambiamenti in corso e aspettiamo di avere notizie più precise per capire anche noi come muoverci per essere in regola come siamo sempre stati». —

MA.TO.



gravio degli adempimenti amministrativi, contabili e tributari. I proventi delle attività commerciali dovranno essere reinvestiti negli scopi istituzionali legati all'evento.

«Trovarsi classificati come enti commerciali, in caso di prevalenza di proventi aventi natura commerciale è nell'aria» fanno notare gli addetti al settore «porta con sé un aggravio d'imposta, ma anche ulteriore carico di adempimenti amministrativi, contabili e tributari. Una prospettiva che, se trovasse conferma nelle ulteriori circolari dell'Agenzia delle Entrate, potrebbe portare molte Pro Loco alla difficile scelta se proseguire o meno con l'organizzazione di eventi diventati ormai tradizionali».

Sarebbe un duro colpo anche per le economie dei Comuni in cui si svolgono queste tradizionali manifestazioni, che coinvolgono interesse produttivo, dal campo al consumo della pietanza.

Il grido di allarme arriva da Unpli Veneto che, attraverso il suo presidente Rino Furlan con la giunta esecutiva, i consiglieri nazionali e i Presidenti provinciali, sta lavorando in stretto coordinamento con la

dirigenza nazionale per scongiurare tale rischio.

«L'Unione delle pro loco» spiegano il presidente provinciale Fabrizio Tonon e il referente veneziano nella giunta regionale Enrico Scotton «è vicina alle proprie associate, che, va ricordato, svolgono attività senza scopi di lucro. Tutti i proventi che le stesse raccolgono sono destinati alle finalità statutarie. Spesso quanto viene raccolto durante le manifestazioni, sagre o le feste popolari viene poi investito per opere e servizi di utilità sociale a favore della propria comunità. Essere considerati alla stregua di chi svolge attività commerciale a fini di lucro, è un rischio che vogliamo scongiurare o almeno stemperare. Gli utili generati e tutte le attrezzature, in caso di scioglimento della Pro Loco restano a sostegno di attività sociali e di utilità pubblica, è bene ricordarlo».

«Invito i presidenti di ogni singola Pro Loco» fa sapere il

## IL ZOGO DELL'OCA DI MIRANO

«In pericolo altre sagre e mercatini»



«Non c'è solo il Zogo dell'Oca. Sono a rischio tutte le manifestazioni che organizziamo a Mirano durante l'anno». Roberto Gallorini, presidente della Pro Loco di Mirano, ha rilanciato il Zogo dell'Oca facendolo diventare uno degli eventi caratteristici della provincia, uno dei più attesi ogni anno. Una rievocazione storica, un gioco di società che si svolge in piazza Martiri, nel weekend di San Martino. Sei contrade della città si sfidano su un tabellone di 63 caselle con dadi e pedine giganti, mettendo alla prova abilità e fortuna. Un appuntamento che celebra la tradizione enogastronomica dell'Oca e la cultura locale, con degustazioni e numerosi stand gastronomici. Ma se cambiano le norme «saranno a rischio anche tutte le altre manifestazioni che organizziamo: la sagra di San Matteo a settembre, i "Giochi di una volta" a fine maggio, la Festa del Radicchio la seconda settimana di gennaio, e ovviamente i mercatini natalizi. Sono a rischio anche tutte quelle manifestazioni a cui diamo la collaborazione al Comune e ad altri soggetti. Insomma rischia di essere cancellato dal nostro territorio una serie di eventi pensati per attirare visitatori e aiutare di fatto il tessuto sociale ed economico del paese».

A.AB.

presidente Tonon «a prestare grande attenzione alle novità e di utilizzare la scheda di pochi punti che abbiamo predisposto per definire insieme ai consulenti di fiducia l'assetto fiscale migliore per le peculiarità della propria Pro Loco».

«Questa nuova normativa equipara certe attività che prima non lo erano ad attività commerciali» spiega Roberto Gallorini, commercialista di professione, oltre che presidente della Pro loco Mirano «Si pensi ad esempio all'attività di vendita in piazza di un risotto o di un panino che vendiamo o che incassiamo sotto forma di contributo. Adesso con la nuova normativa è previsto che gli incassi non possano superare il 6% dei costi della manifestazione. È un limite davvero grande visto che questi soldi servono a finanziare altre programmazioni e manifestazioni che si sviluppano durante tutto il corso dell'anno».

## LA FESTA DEL PESCE DI CAORLE

«Spero si possa ancora concertare»



Festa del pesce di Caorle a rischio, ma anche altre manifestazioni come il Carnevale. Nelle Pro loco del Portogruarese c'è preoccupazione, ma filtra anche un po' di ottimismo: si spera che ci sarà il tempo di concertare tutto. «Con queste disposizioni saremmo costretti a rivedere il nostro programma» spiegano dalla Pro Loco di Caorle «Abbiamo l'obbligo di non sfiorare un certo incasso e anche sulle attrezzature dobbiamo sottostare a regole rigide. Non vorrei che per qualche organizzatore diventassero troppo rigide, al punto da mollare». «Non organizziamo le sagre a scopo di lucro» ci tengono a ribadire. Molti degli incassi delle manifestazioni, detratte le spese, finiscono per iniziative di carattere solidale. «Io sono convinto che si possano trovare le soluzioni» afferma il presidente dell'Unpli Veneto orientale, Mirco Cusan «Le nostre manifestazioni attuali non sono a rischio, a cominciare dalla due giorni di Gusti e sapori a marzo a Pramaggiore e dalla Festa della Renga a Concordia dalla prossima settimana. Sono convinto che tutto questo non sarà messo a rischio con regolamenti assurdi. Non sappiamo cosa sia il lucro, lo facciamo per le tradizioni e per la comunità».

R.P.

Ma non tutto, forse, è ancora perduto. «Questa normativa va chiarita altrimenti si rischia di creare una paralisi nell'azione delle Pro Loco fatte da volontari che di impegnano per il territorio lavorando gratuitamente» avvisa Gallorini.

E ora occhi puntati su Roma: se non dovessero arrivare novità, i volontari delle Pro Loco potrebbero incrociare le braccia, facendo venir meno tanti momenti di sana aggregazione e tante attività di solidarietà anche nel Veneziano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO



I dirigenti e il personale dell'Usl, i sindaci e i referenti di Cuore amico

## Cardiologie aperte 250 esami effettuati visite per 22 persone

L'iniziativa dell'Usl e di Cuore Amico ha fatto il pieno: dopo gli screening, per 22 utenti è stata disposta una visita cardiologica più approfondita

MIRANO

Sono 250 gli esami effettuati ieri mattina e 171 le persone sottoposte a screening cardiologico. È stato un successo l'appuntamento con "Cardiologie Aperte", l'iniziativa pro-

mossa dalla Cardiologia e dall'associazione Cuore Amico di Mirano. Per 22 cittadini fra i 171 presenti, i sanitari hanno ritenuto necessario procedere con una visita cardiologica approfondita, mentre una cinquantina sono stati gli esami ulteriori effettuati.

L'appuntamento "Cardiologie Aperte", ormai consueto e sempre molto partecipato, rientra nel più ampio programma nazionale promosso dall'Associazione Medici Car-

diologi Ospedalieri (Anmco) e dalla Fondazione per il Tuo Cuore (Heart Care Foundation), che fino al 14 febbraio organizza in tutta Italia eventi aperti alla popolazione. I cittadini hanno potuto partecipare senza appuntamento. A tutti è stata offerta gratuitamente la possibilità di sottoporsi alla valutazione di colesterolo e glicemia, alla rilevazione della pressione arteriosa e alla misurazione di peso, altezza e circonferenza vita. Accanto agli screening clinici sono stati programmati momenti di informazione ed educazione sanitaria.

Negli stand allestiti nell'atrio e nelle aree vicine agli ambulatori, personale esperto nella prevenzione cardiovascolare era disponibile per consulenze individuali. «Non si può non ringraziare», ha sottolineato il Direttore Generale dell'Usl 3, Edgardo Contato, «chi tra il personale dell'Usl e tra le fila dell'associazione Cuore Amico di Mirano rende possibili momenti come questi». «Abbiamo sicuramente centrato anche quest'anno l'obiettivo», spiegano la presidente di Cuore Amico, Manuela Lovo, e il presidente onorario Nicolò Cammarata, «grazie alla disponibilità degli specialisti». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALLA RIVIERA

## Promemoria Auschwitz 86 ragazzi a Cracovia

STRA

Sono partiti lo scorso mercoledì gli 86 giovani che hanno aderito al progetto "Promemoria Auschwitz 2025/2026", promosso dalla Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta e condiviso da 18 Comuni del comprensorio.

Il gruppo è diretto a Cracovia e ai luoghi simbolo della deportazione, al termine di un percorso di preparazione

fatto di studio, confronto e approfondimento. L'iniziativa è un'importante esperienza di educazione civica e memoria storica rivolta alle nuove generazioni, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei valori democratici e il rifiuto di ogni forma di odio.

A salutare i partecipanti, nella Sala Peppino Impastato della Barchessa di Villa Concina, c'erano gli amministratori dei Comuni coinvolt-

ti, a testimonianza di una scelta condivisa che vede le istituzioni locali unite sul terreno della memoria e della responsabilità collettiva.

Il presidente della Conferenza dei sindaci e sindaco di Stra, Andrea Salmaso, ha sottolineato che «non si tratta di una semplice viaggio, ma della scelta di una comunità di assumersi una responsabilità condivisa: un percorso lungo mesi, nato nei Comuni della Riviera del Brenta e diretto ai luoghi dell'Olocausto, perché la memoria è un patrimonio comune e al ritorno i ragazzi possano diventare testimoni attivi, capaci di trasformarla in impegno civile e democratico». —

A.AB.

## TENNIS

# Coppa Veneto, Tc Chioggia in finale Il 22 la sfida a Verona contro il Cerea

Laura Bergamin / MESTRE

I tennisti del Tc Chioggia hanno conquistato l'accesso alle finali di Coppa Veneto nel gruppo B (3<sup>a</sup> categoria). La Coppa è il campionato invernale indetto dal Comitato Fitp Veneto che ha preso il via ad ottobre e si concluderà domenica 22 Febbraio con le finali allo Scaligero di Verona. Il team del direttore sportivo Eugenio Boscolo Bello Sacchi era inserito nel girone 4 assieme a Villa Imperiale, Altivole, Motta di Livenza e Bassano. La squadra chioggiotta ha concluso la regular season imbattuta a punteggio pieno, approdando così ai playoff. Ai quarti di finale il Tc Chioggia ha regolato in casa la forte squa-



La squadra del Tc Chioggia, finalista in Coppa Veneto gruppo B

dra di Belluno per 2-1 e, in semifinale, con lo stesso risultato, ha completato l'opera in trasferta a Casale Sul Sile contro il Tc Barchessa. Il team chioggiotto è compo-

sto da Eugenio Boscolo Bello Sacchi, Andrea Marangon, Federico Boscolo Anzoletti, Federico Veronese, Filippo Spinello e Lorenzo Padoan. In finale il Tc Chioggia se la

vedrà con la squadra veronese del Cerea che si è imposta sia a Castelfranco Veneto che a Valdagno. Per quanto riguarda gli altri team veneziani impegnati nel gruppo D (4<sup>a</sup> categoria), alle finali nel misto ci sarà il Mirano che affronterà il Noventa Vicentina e nel maschile la Canottieri Murano, abbinata ai veronesi dello Sports Center. Nel raggruppamento B femminile, la Canottieri Mestre si è invece arresa in trasferta a Casale Sul Sile. Il Tennis Arca di Spinea giocherà invece il posticipo domani, in casa contro l'At Verona. Sempre per il femminile la rappresentativa del Fossalta di Portogruaro nel settore C è uscita in semifinale ad opera delle giocatrici del Bergantino. Nel C, la squadra dell'Arca di Spinea dopo aver centrato i playoff ha passato il turno degli ottavi, vincendo in trasferta ad Altivole. La squadra spinetense non è però riuscita a ripetersi ad Arzignano, dove il doppio dava il pass per la semifinale. —



---

REYER SCHOOL CUP

## Al via il decimo round al PalaCornaro di Jesolo

MESTRE

Decimo round della regular season della Volksbank Reyer School Cup, denominato "Rossi Renzo Costruzioni", sul parquet del palasport Cornaro di Jesolo, in viale Martin Luther King. Oltre ai padroni di casa dell'Istituto Alberghiero, saranno presenti il Leonardo Da Vinci di Portogruaro e due scuole di Pordenone, il liceo scientifico Michelangelo Grigoletti e l'istituto tecnico J. F. Kennedy. Il Cornaro è una delle scuole storiche del torneo organizzato dalla Reyer visto che vi partecipa dalla seconda edizione nel 2015, quando centrò all'esordio la Final Four del Taliercio e venendo eliminato in semifinale dall'8 Marzo-Lorenz di Mirano. L'itis

Leonardo Da Vinci di Portogruaro è alla terza partecipazione consecutiva, mentre i due istituti di Pordenone hanno esordito alla Reyer School Cup nella passata edizione. Un anno fa l'Istituto J.F. Kennedy, dopo aver chiuso al secondo posto dietro al Da Vinci la tappa di Roncade, ha sfiorato l'accesso alle Final Four perdendo contro il Bruno-Franchetti la finale della prima tappa della Reyer Madness a Mestre. Le prime due partite del quadrangolare jesolano saranno due derby, prima con Cornaro-Da Vinci e poi con Kennedy-Grigoletto. In palio anche i premi nella prova del 3 Points Contest, al miglior marcatore della tappa e alla miglior tifoseria. —

M.C.

Venerdì 13 febbraio 2026

Pagina 15

---

## Teatri

---

### MIRANO

#### **La vicenda di Abdon Pamich atleta e profugo**

«Passi. La storia di Abdon Pamich, campione olimpionico di marcia, esule fiumano», di e con Marco De Rossi, racconta la vicenda di Abdon Pamich, atleta olimpico e profugo fiumano, intrecciando la carriera sportiva con la drammatica esperienza dell'esilio. Info: teatrovilla

belvedere@gmail.com

*Teatro Villa Belvedere*

*Via Belvedere 6*

**Alle 21**

---